

Altri 60 pasti serali offerti grazie a Caritas e Comune

È stato inaugurato ieri a Rovereto il «Pasto della provvidenza», il nuovo servizio della Fondazione Caritas negli spazi del Comune, in via Campagnole 1. La struttura, con 20 posti a sedere, in grado di distribuire 60 pasti caldi serali 7 giorni su 7, si affianca all'attività della vicina casa di accoglienza «Il Portico» sempre della Caritas che già offre ospitalità a oltre 30 persone con pranzo, cena, posto letto, docce e lavanderia. Ma la cena era disponibile solo per gli ospiti, per questo era stato attivato il cestino serale per gli altri. Ma i numeri dei pasti distribuiti nel 2024 mette a fuoco la mappa del disagio: 8.340 alla mensa diurna, 8.917 a quella serale e 2.478 i cestini. Per questo, dalla collaborazione tra parrocchie, Caritas e Comune, è nato il nuovo servizio, con 160 volontari.

All'inaugurazione erano presenti l'arcivescovo di Trento Lauro Tisi, la sindaca di Rovereto Giulia Robol, l'assessora comunale alla cura e al benessere sociale Arianna Miorandi, don Mauro Leonardelli, Fabio Chiari direttore Caritas diocesana, Cristian Gatti,

coordinatore progetto Pasto della Provvidenza e don Marco Saiani parroco San Marco e Sacra Famiglia. Con loro anche molti dei volontari coinvolti nel «Pasto della Provvidenza», provenienti dalle parrocchie della zona pastorale della Vallagarina, nonché i rappresentanti di altre realtà che in città si occupano di aiuto alimentare.

«L'inaugurazione della nuova mensa segna un momento importante nella vita di Rovereto come città accogliente e attenta nei confronti delle persone più fragili», ha commentato la sindaca Robol. E l'arcivescovo Tisi: «Questo spazio è frutto di un percorso che ha visto protagonisti l'amministrazione comunale, l'Asp Vannetti, il Lions e le comunità parrocchiali: mettersi insieme per fare sinergia è una notizia bellissima in quest'ora di frantumazione, nella quale il singolo è convinto che da solo può risolvere i problemi del mondo». Il volontariato è «un valore aggiunto, perché non si tratta solo di dare un pasto, ma di incrociare sguardi e vedere volti».

(m. z.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Vescovo
Don Lauro Tisi
ieri si è recato
a Rovereto

